

...bola in autostrada



Il luogo dell'incidente, sulla tangenziale, con la Lancia Y ferma sulla corsia di sorpasso. A lato: la vittima, Giuseppe Vellone, 69 anni, di Villardora

bilisti coinvolti.

Sul posto sono intervenute le pattuglie della polizia stradale di Torino, le ambulanze del 118 ed anche i vigili del fuoco. Purtroppo però per il pensionato non c'era più nulla da fare. Il conducente della Fiat Punto è stato accompagnato al pronto soccorso dell'ospedale di Rivoli dove è stato sottoposto al test dell'etilometro ed agli esami tossicologici. Il primo ha dato esito negativo ed è probabile che anche la seconda verifica confermi che l'uomo non aveva fatto uso di sostanze stupefacenti.

«Era in evidente stato di shock - raccontano gli agenti della Stradale - Ha subito riferito di aver visto soltanto all'ultimo momento la sagoma dell'uomo accanto alla sua auto, e di non aver potuto fare nulla per evitarlo». Spiegazione plausibile dal momento che quel tratto è poco illuminato. È stato comunque indagato

con l'accusa di omicidio stradale. L'autostrada è rimasta chiusa dalle 19 alle 21,40 con uscita obbligatoria a Rivoli.

Giuseppe Vellone era emigrato dal sud in Piemonte a metà degli anni '70 e si era subito tirato su le maniche per trovare un'occupazione. «Ha lavorato per quarant'anni come addetto alla "sbavatura della ghisa" - ricorda il figlio Vito - mansione a dir poco usurante che lui ha sempre svolto con la massima determinazione. E grazie alla quale, insieme a nostra madre, è riuscito a tirare su tre figli, senza mai farci mancare nulla. Una persona speciale che sapeva farsi amare da tutti quelli che lo incontravano. È davvero terribile che se ne sia andato in un modo così tragico. E per noi famigliari è stato altrettanto duro dover leggere certe ricostruzioni dell'incidente. C'è stato chi ha scritto che stava guidando mia madre che sarebbe entrata in contromano. Per lei, che invece non ha nemmeno la patente, è stato come dover subire un doppio dolore». Questa sera alle 20,30 nella parrocchia di Villardora sarà recitato il rosario mentre domani alle 14,30 verranno celebrati i funerali.

Continua la bella amicizia tra penne nere e studenti

RIVOLI - Ha preso il via ieri alla caserma "Ceccaroni" il progetto "Alpini a scuola 2020 - La Protezione civile Ana incontra la scuola", patrocinato dal Comune e organizzato appunto dall'Ana locale. Il progetto è finalizzato a far conoscere alle nuove generazioni, attraverso un percorso didattico di educazione civica, le tradizioni e i



valori fondanti dello spirito alpino tendendo la mano ai piccoli alunni, in qualità di cittadini del domani, quali depositari dell'insegnamento tratto dal sacrificio di quanti immolarono la propria vita per la patria e il bene della collettività. Accolti dal comandante del Reggimento logistico della Taurinense, colonnello Giulio Arseni, circa 300 tra alunni e docenti hanno preso parte alla cerimonia dell'alzabandiera, insieme al vice sindaco Laura Adduce, e ad una rappresentanza dell'Ana guidata dal capogruppo Carlo Cattaneo. È stata quindi deposta una corona commemorativa in onore del maggiore Mario Ceccaroni, Medaglia d'oro al valor militare cui è intitolata la caserma, nel 79° anniversario della morte in combattimento, durante il secondo conflitto mondiale. Grande coinvolgimento nel corso della visita alla caserma, in particolare quando i piccoli ospiti hanno avuto la possibilità di rivolgere le loro domande direttamente a due giovani alpini dell'Esercito e ad alcuni rappresentanti dell'Ana. L'attività, che ha evidenziato ancora una volta lo stretto legame che unisce il personale del Reggimento logistico "Taurinense" ai cittadini rivolesi e agli alpini in congedo, proseguirà nei prossimi mesi con una serie d'incontri in aula, con la partecipazione di volontari della Protezione civile che racconteranno la storia e il funzionamento nelle sue diverse componenti nonché i maggiori rischi che riguardano il territorio in cui è collocato il plesso scolastico, ponendo l'attenzione sugli aspetti relativi ai comportamenti corretti da assumere in caso di emergenza.

...omo che lanciò l'Apollo 11

un libro intitolato "Dalla terra alla luna", che verrà presentato proprio domenica, con la presenza dell'autore. All'iniziativa, introdotta da Gino Lavista, saranno presenti la giornalista Antonella Bertolo che modererà l'incontro, accanto agli ingegneri dell'Alenia, Walter Cugno, vice presidente Exploration and Science Domain, e Giuseppe Mesidoro che parleranno invece dei progetti italiani alle esplorazioni su Marte. Ingresso



Gino Lavista